

## ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto: dimissioni vicesindaco.**

### Considerato

Che, visto l'art. 82 del T.U.E.L., così come modificato dall'art. 2 comma 9 quater del D.L. 29 dicembre 2010 n.225, convertito con L. 26 febbraio 2011 n. 10, a causa di un emendamento recepito, ha di fatto compromesso definitivamente l'agibilità politica necessaria ad espletare il mandato elettorale da parte dei consiglieri municipali dipendenti da datori di lavoro privati;

### Accertato

Che tra i firmatari del suddetto emendamento risulta tra gli altri anche il sen. Mauro Cutrufo, vicesindaco di Roma;

### Ritenuto

Che tale emendamento rappresenta una gravissima lesione dei diritti costituzionali alla rappresentanza politica e dell'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, dividendo tale rappresentanza in almeno due categorie (dipendenti pubblici e privati);

Che, tralasciando il giudizio di merito, risulta comunque politicamente inopportuno modificare regole e norme in corso di mandato;

### Il Consiglio del Municipio XVII

Per quanto sopra esposto

**Invita** il Sindaco di Roma a disporre le dimissioni del vicesindaco Mauro Cutrufo, per l'incapacità manifestata nel tutelare le regole del decentramento e della democrazia sottoscrivendo, nella sua qualità di senatore, l'improvvido emendamento che pone un limite inadeguato ai rimborsi, per i soli eletti lavoratori dipendenti privati, limite risibile e privo di qualsiasi coerenza con la realtà del mondo del lavoro, ed estendere tale disposizione di dimissioni anche al Segretario Generale di Roma Capitale Dott. Liborio Iudicello per non aver attutito, nell'esercizio della sua funzione di controllo, le dannose conseguenze dell'irrazionale limite previsto nell'emendamento che peraltro non metterebbe al riparo le casse comunali da ulteriori danni economici provocati, per esempio, dai trasferimenti degli eletti in residenze extra comune che prevedono ancora i relativi rimborsi, come già denunciato da numerosi articoli di stampa. In subordine, nei confronti del medesimo Segretario Generale, si invita il Sindaco ad applicare il trattamento economico di livello più basso previsto per tale carica, con l'esclusione di qualsiasi incentivazione economica presente e futura.

E impegna il presidente del Consiglio del Municipio a trasmettere il presente atto a tutti i Municipi di Roma, al Vicesindaco ed al Segretario Generale.